

Il ponte più lungo



POLITICA

- PIU Europa: tre step per ultimare i lavori
- Comune, braccio di ferro tra dipendenti e vertici
- allarme sicurezza: l'appello di Nunzio Vitolo

ATTUALITÀ

- la statua della Madonna della Speranza scelta per il Giubileo
- *Danza con noi*, l'unione fa la forza
- inaugurata la mostra *Senza colpe*

SCUOLA

- liceo Medi, tre settimane di eventi per il cinquantennale
- elezioni studentesche: gli eletti di Besta-Gloriosi, Ferrari e Medi

HANNO COLLABORATO

- Francesco Bonito, Carmine Landi, Stefania Battista, Valeria Francese, Romano Carabotta, Laura Russo, Daniela Landi, Simona Otranto, Lucio Spampinato



IL TUO PARTNER PER
L'ENERGIA PULITA

Miras
mirasenergia.it



cjo **SALVI**
CONSORZIO JONICO ORTOFRUTTICOLTORI
ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI



BCC CAMPANIA CENTRO
CASSA RURALE ARTIGIANA
GRUPPO BCC ICCREA

PRESTITO
GREEN
L'energia in tasca



SFIDE editore
in libreria e su unilibro.it



sedus

Prodotti che aiutano la schiena nel lavoro d'ufficio

Michael Kläsener, esperto di ergonomia di Sedus, afferma: “La nostra colonna vertebrale è nascosta nella schiena, che non può certo sapere quale fra le attività che stiamo svolgendo la sta mettendo a dura prova. Per questo è ancora più importante aprire gli occhi e comportarci in modo adeguato. Ciò include sicuramente l'attività fisica e attrezzature da ufficio che proteggano la schiena quando siamo alla nostra postazione di lavoro”.



Inoltre, ciascuno dovrebbe essere consapevole di come trascorre la propria giornata lavorativa e con che tipo di arredi. Anche se lavorare davanti allo schermo di un computer spesso implica stare seduti, una scrivania e una seduta operativa possono comunque favorire il lavoro attivo. Vale quindi la pena di prendere in considerazione l'utilizzo di arredi ergonomici per la propria postazione. Il tavolo da lavoro se:lab e-desk A, ad esempio, è una scrivania regolabile in altezza che convince per funzionalità e design.

Inoltre, se:desk home è regolabile in altezza e ha un ripiano extra per riporre gli utensili. Se abbinato a una seduta operativa come se:flex, che si adatta all'utente, sedersi in modo più salutare diventerà più facile. Un siedimpiedi come se:fit, che può essere utilizzato in modo flessibile su un normale tavolo da lavoro o un High Desk, può anche favorire il cambio di postura.

Anche nelle conferenze o nei meeting prevalgono le attività da seduti. Questo però non è necessario. Il passaggio dalla posizione seduta a quella eretta è utile, perché spesso le idee fluiscono meglio e le decisioni risultano più facili. Sedus ha lanciato il tavolo da lavoro per team se:lab meet & stand, regolabile in altezza, che favorisce la collaborazione stando in piedi. Quindi, ora non ci sono più scuse per le riunioni esclusivamente sedentarie.

Arredi per l'ufficio che rispettano la schiena: un aiuto per il lavoro di tutti i giorni

Nel mondo del lavoro di oggi, caratterizzato il più delle volte da ritmi frenetici e giornate lavorative piene e stancanti, è importante che si parli spesso di arredi per l'ufficio a misura di schiena. La schiena può infatti diventare un elemento cruciale, soprattutto quando si svolgono attività sedentarie.

Schiena protetta e movimento

Se tutti riflettessimo sulla nostra routine quotidiana e il nostro modo di lavorare, tenendo a mente alcuni consigli per salvaguardare la schiena, molti problemi potrebbero essere evitati. In questo senso, ergonomia non significa solo l'uso di arredi ergonomici, ma soprattutto essere disponibili a muoversi più regolarmente. È stato dimostrato che il fattore salute e benessere sul lavoro è direttamente correlato a un ambiente armonioso e in linea con le esigenze delle persone, a un movimento sufficiente e ad allestimenti che supportino tutto questo.



SISTEMA54
office design

Cantiere PIU Europa, si ricomincia da tre

Sei e tre. Sono i numeri che scandiscono passato e futuro del "PIU Europa", la più mastodontica delle incompiute battipagliesi. Sei come le ragioni che hanno indotto il dirigente dell'Ufficio tecnico comunale, **Carmine Salerno**, a revocare e risolvere il contratto con Atene Grandi Progetti, unica reduce del raggruppamento che s'aggiudicò la concessione del centro integrato d'interscambio modale mai nato, concepito in regime di partenariato pubblico privato. Tre come i complicati passi che l'amministrazione comunale intende intraprendere per dare un senso alla terra di nessuno nel cuore della città, di recente finita finanche al cospetto delle telecamere d'un programma televisivo nazionale.

La sindaca **Cecilia Francese** "ricomincia da tre". In conferenza stampa ha annunciato il suo piano. Uno: ripulire l'area e metterla in sicurezza entro 45 giorni dalla riconsegna. Due: approntare il sovrappasso pedonale e buona parte dei parcheggi nell'arco d'un anno. Tre: ultimare e rendere integralmente operativo l'hub. Obiettivo, quest'ultimo a lungo termine, perché passa per le sorti dei progetti di completamento del "Piu" (7 milioni di euro) e di realizzazione del sottopasso veicolare di via Colombo (16 milioni), entrambi candidati al bando per le opere di compensazione previste nell'ambito del cantiere per il lotto dell'alta velocità "Battipaglia-Romagnano". I primi due passi, invece, saranno finanziariamente a carico del Comune, che attingerà al bilancio municipale. Entro la fine di novembre la "Atene" dovrà riconsegnare l'area, inclusa la sede dell'Inps (che rimarrà lì, ma verterà i canoni di locazione nelle casse comunali e non più in quelle private). Nell'articolato provvedimento del dirigente Salerno vengono snocciolati i sei punti che hanno indotto il



Comune a revocare il contratto con l'impresa partenopea.

Punto uno: sarebbero stati sostituiti, senz'autorizzazione municipale, i soci originari che avevano fornito i requisiti tecnici per ottenere il progetto. Requisiti che adesso, quindi, non ci sarebbero più. Punto due: *ictu oculi*, i privati hanno accumulato ritardi inimmaginabili, ben oltre quel 10% che, da solo, è sufficiente per la risoluzione. Punto tre: l'evidente stato d'abbandono e degrado in cui versa l'area di cantiere, documentato dalle segnalazioni delle forze dell'ordine e soprattutto dei volontari del Noa, il Nucleo operativo ambientale. Punto quattro: il direttore dei lavori, nel gruppo di progettazione fin dalla gara d'appalto, s'è dimesso a settembre 2023, e in 13 mesi non è mai stato rimpiazzato. Punto cinque: a fronte d'un canone concessorio annuo di 110.000 euro, che il Comune avrebbe dovuto incassare a partire dal 2019, nelle casse comunali non è mai arrivato un euro. Punto sei: il (non più) concessionario è accusato d'aver realizzato solo opere accessorie, tralasciando quelle che rappresentavano il cuore del progetto. Da "Atene" hanno controdedotto prima d'arrivare alla revoca: invano. Con ogni probabilità si finirà davanti ai giudici, ma per adesso, si "ricomincia da tre".

Carmine Landi

PIU Europa e Giunta: movimenti e manovre

Finalmente si muove qualcosa sulla questione del cosiddetto PIU Europa, ovvero il Centro integrato di interscambio modale per il trasporto delle persone. Opera incompiuta da anni, che è diventata ricettacolo di degrado sociale, simbolo e cifra del completo abbandono del territorio nella nostra città. Di sera e di notte è ormai diventata zona off-limits, un'area franca, preda di spacciatori e rapinatori. Dopo il nostro intervento, prima insieme ai rappresentanti di Civica Mente e poi anche con la presenza dell'europarlamentare campano Fulvio Martusciello, sembra che l'amministrazione comunale sia uscita dal letargo.

Esprimiamo la nostra soddisfazione per l'annuncio della sindaca che, in conferenza stampa, ha dichiarato la prossima "liberazione" del cantiere e la ripresa dei lavori, diventato ormai l'emblema di una città morente. Tuttavia, le dichiarazioni della sindaca Francese si sono limitate per ora alla mera enunciazione verbale, senza un atto formale. Inoltre avanziamo seri dubbi sulla possibilità delle coperture finanziarie necessarie, sia per quanto riguarda i nove milioni di Trenitalia per le infrastrutture ferroviarie, sia dei 13/14 milioni che dovrebbero essere cofinanziati da Regione Campania e Comune di Battipaglia per il nuovo sottopasso in via Colombo. L'onorevole Fulvio Martusciello già ha dimostrato l'interesse per la vicenda e a lui chiederemo un impegno ulteriore al riguardo, per verificare la possibilità di accesso ai fondi europei.

L'altra novità politica è stata poi il rimpasto in Giunta che la sindaca ha operato per cercare di incollare i cocci della sua maggioranza. Nulla di politico, senza un progetto e una visione, ma solo l'estremo tentativo di continuare a vivacchiare fino al termine della consiliatura senza infamia e senza lode. La città è sprofondata in una sorta di rassegnazione senza uscita, di pesantezza e indifferenza dei battipagliesi. Occorre sforzarsi per cercare di riprendere l'iniziativa politica che è ingessata, sia a sinistra che a destra, alla sterile ricerca di autoproporre e imporre dall'alto solo nomi da candidare a sindaco. Dobbiamo riportare invece la politica al centro degli interessi e tifare non per questa o quella persona, ma per un progetto di governo e di crescita del territorio. I tempi sembrano ormai maturi, ma gli eventuali compagni di viaggio devono comprendere che non è in ballo qualche posizione personale, ma il futuro di una intera comunità. E per poter realizzare tutto ciò dobbiamo sforzarci di pensare alla politica come missione, oggi più di prima.

Movimento Battipaglia Radici e Valori



MATERIALE PER L'EDILIZIA, ARREDO BAGNO, CERAMICA, TERMOIDRAULICA, RUBINETTERIA, FERRAMENTA, COLORI, CLIMATIZZAZIONE.



BATTIPAGLIA: SHOW ROOM via Rosa Jemma, 219 – DEPOSITO via Vivaldi, 22

Valutazioni e buoni pasto: in Comune è scontro

Autunno caldo fuori. Rovente dentro gli uffici comunali. I fronti aperti sono molteplici, tanto da arrivare a proclamare lo stato d'agitazione, che implica il blocco del lavoro straordinario. I dipendenti lamentano le promesse disattese da parte della sindaca **Cecilia Francese**, che s'era impegnata all'erogazione degli istituti fissi continuativi e del 60% della performance individuale. Garanzie rimaste su carta. E sul tavolo di raffreddamento in Prefettura. La delusione ha portato all'adozione di misure drastiche: divieto di straordinari in tutti i settori, polizia locale inclusa, e annunci di vertenze individuali. A rinfocolare il clima di tensione ci sono il "pagellone", ossia la relazione sulla performance dei settori comunali, e le correlate "pagelle", le schede individuali d'ogni dipendente relative al 2023. Il "pagellone" è stato approvato irritualmente dalla giunta, perché la relazione non è corredata dell'obbligatoria analisi degli obiettivi a cura del Nucleo di valutazione, che ha deciso di non esprimersi fin-

ché il Comune non controdedurrà alla famigerata relazione degli ispettori del Mef. Tra i punti contestati, infatti, c'erano pure le valutazioni del personale, giudicato sulla scorta di obiettivi ritenuti blandi e ordinari. Visto che il ciclo della performance è incompleto, i dirigenti comunali hanno clamorosamente deciso di bloccare i concorsi interni per i 29 posti previsti dal Piao, il Piano integrato di attività e organizzazione. Tra i parametri di valutazione degli aspiranti alle progressioni verticali (promozioni, tradotto dal "burocratese"), infatti, ci sono le "pagelle" dell'ultimo triennio. Ancora *sub iudice*, però. E contestate, come nel caso della polizia municipale: almeno cinque vigili hanno attivato le procedure conciliative (una contestazione interna, una sorta di premonizione della causa di lavoro), lamentando d'essere stati valutati dal solo generale **Fausto Ciriaco Troisi** per tutto il 2023, pure se l'alto ufficiale è stato al comando esclusivamente negli ultimi 40 giorni dell'annata controversa.



Anche il tema delle "pesature" dei dirigenti, ossia la determinazione dei compensi in base al grado di responsabilità, alimenta la conflittualità. La giunta ha ridisegnato le fasce di retribuzione, dividendo i dirigenti in tre livelli: la fascia A, che comprende

Carmine Salerno e **Giuliano Caso**, beneficia di un compenso annuo di 41.500 euro; la fascia B, con **Ernesta Iorio** e **Carmine Salerno** (anche delegato al governo del territorio), di 31.619 euro; infine la fascia C, a cui appartengono **Anna Pannullo** e **Fausto Troisi**, percepisce 25.690 euro. La dirigente Pannullo ha espresso parere contrario alla delibera, contestando i criteri adottati per la nuova graduazione. Il segretario generale **Maiorino** ha giudicato infondate le obiezioni, ma il malcontento della dirigente è rimasto e ha preso forma in un parere sfavorevole al provvedimento che proprio lei, nelle vesti di capo del settore amministrativo, s'era vista costretta a proporre. Infine c'è la guerra dei buoni pasto e delle indennità: attenendosi a una recente ordinanza della Corte di Cassazione, la Cisl pretende che siano elargiti pure nel corso delle ferie.

Carmine Landi

Vitolo: «Per la sicurezza si deve fare di più»

I numerosi episodi di violenza accaduti in città hanno spinto **Nunzio Vitolo**, coordinatore cittadino di **Fratelli d'Italia**, a recarsi dal prefetto **Francesco Esposito**. Accompagnato dal senatore **Antonio Iannone** ha posto la questione sicurezza in città.

Com'è andata in prefettura?

«Il prefetto ci ha ascoltato e ci ha assicurato che avrebbe agito al più presto aumentando le pattuglie soprattutto nei fine settimana e nelle ore serali. Ma ci ha pure informato che le denunce di fatti criminosi non sono aumentate rispetto agli anni scorsi. E senza dati a conforto, gli interventi straordinari non si possono fare».

Questo nel breve termine. E per il futuro?

«Ci è stato chiarito che un sindaco ha poteri in materia: può emettere ordinanze contingibili e urgenti su fenomeni allarmanti come risse, prostituzione, accattonaggio o spaccio. In base a quelle ordinanze le Forze dell'ordine possono intervenire applicando un Daspo urbano. Chi viene sorpreso a violarle viene allontanato

e costretto a pagare un'ammenda direttamente al Comune. Inviterei la sindaca ad agire in questo senso».

Ma la questione sicurezza non sembra sia l'unica preoccupazione per Fratelli d'Italia.

«Ci sono tante criticità in città. Battipaglia non è più accogliente, né attrattiva. Siamo fuori da tutto, dall'aeroporto ad esempio. La città regredisce. Ogni volta che un giovane va via per trovare occasioni altrove, la politica dovrebbe mettere il lutto perché significa che ha fallito. Ma qui la politica è assente da tempo».

In che senso la politica è assente?

«Intendo quella che si può fare solo con un partito che costruisce una filiera istituzionale e che ha perciò modo di intervenire per risolvere i problemi. L'esempio lampante è quello della vicenda Fos. Come FdI abbiamo agito in silenzio e grazie al senatore Iannone i lavoratori hanno potuto incontrare il ministro avviando la vertenza a soluzione. Siamo gli unici ad aver portato in città due ministri in 7 mesi. Gli imprenditori li



Nunzio Vitolo

hanno incontrati e hanno potuto porre domande concrete. Alcuni stanno già ricevendo risposte».

Come commenta il nuovo rimpasto in Giunta?

«La sindaca lo chiama avvicendamento. Secondo noi è solo la resa dei conti. Stimo Francesca Napoli, e le pongo subito una questione concreta: è da circa un anno che abbiamo chiesto l'istituzione del garante dei

disabili, ma non abbiamo ricevuto risposta. Provvederà? Come partito siamo pronti ad applaudire se vien fatto qualcosa di utile alla città. Per questo denunciemo cosa non funziona ma diamo anche possibili soluzioni. Siamo intervenuti a livello di Governo per l'ospedale, per la mensa, per il Frecciarossa. Crediamo fermamente che serva un ritorno dei partiti, sia a destra che a sinistra. Le questioni più ampie, pur apprezzando gli interventi delle associazioni civiche, non si possono affrontare e risolvere senza il tramite dei partiti, senza la filiera istituzionale».

Prima parlava di resa dei conti: cosa le fa credere che con FdI possa essere diverso?

«Noi non firmeremo cambiali elettorali. Dico sempre: meglio perdere in piedi che vincere in ginocchio. Se i battipagliesi ci voteranno alle prossime elezioni è solo perché avranno valutato le nostre azioni. Non per altro».

Stefania Battista

Battipaglia e il Giubileo

Tra poco più di un mese, per otto giorni, Battipaglia sarà al centro del mondo. Lo scorso 28 ottobre, infatti, l'Arcivescovo di Salerno mons. **Andrea Bellandi** ha comunicato che in occasione della solenne apertura della Porta Santa in Vaticano, la notte di Natale, accanto al Baldacchino della Basilica di San Pietro sarà esposta la **statua della Madonna della Speranza**, custodita e venerata nel Santuario della nostra città. La cerimonia darà così inizio al **Giubileo ordinario 2025**, dedicato proprio al tema centrale della speranza: l'immagine della Patrona battipagliese resterà lì esposta, per la venerazione dei fedeli provenienti da tutto il mondo, per l'intera ottava di Natale.



un piano ospitalità, in collaborazione con le strutture ricettive del territorio. E così via.

Al momento tutto tace: nessun progetto in vista, nessuna iniziativa oltre quelle strettamente religiose. Dall'Amministrazione comunale si limitano a far sapere che "si tratta di un avvenimento eccezionale e storico" per cui "non possiamo che essere grati e disponibili per qualsiasi necessità".

Romano Carabotta

«È un grande onore per la città di Battipaglia, per gli Stigmatini e per l'intera Diocesi – commenta padre **Vincenzo Sirignano**, parroco della chiesa madre della città – Non è la prima volta che immagini venerate nei nostri territori siano esposte in Vaticano, ma di certo è la prima volta che ciò accade in occasione di un evento di rilevanza mondiale».

Si tratta di una grande opportunità per Battipaglia che non può passare in sordina. Si potrebbe, per l'occasione, procedere alla riqualificazione di piazza Petrone (dove insiste il Santuario), per renderla più accogliente e più pulita; approntare un piano di accoglienza dei pellegrini, con percorsi e parcheggi prestabiliti per gli autobus; organizzare servizi navetta che colleghino le zone periferiche al centro città; formare volontari alla conoscenza della storia del Santuario e della città, per poterla illustrare a chi verrà da fuori; elaborare percorsi guidati che consentano ai visitatori di scoprire la città e la sua storia. E ancora: rilanciare il sito internet (già esistente) dedicato al Santuario, inserendo maggiori informazioni e indicazioni per il soggiorno in città; approntare e pubblicizzare

Piccoli detenuti innocenti

“Senza colpe”. Questo il nome della mostra fotografica inaugurata venerdì 8 novembre, ospitata nel **Salotto comunale di Battipaglia**, e che resterà aperta al pubblico **fino al 7 dicembre**. A promuovere l'importante evento l'associazione cittadina **Le Marianne**, fondata da **Anna Verriola** e **Mariella Maniglia**, che hanno creduto nel valore sociale del progetto artistico della fotografa **Anna Catalano**. L'obiettivo della mostra è sensibilizzare l'opinione pubblica sulle condizioni di vita dei bambini che vivono negli Icam (Istituti a custodia attenuata per detenute madri), accendendo i riflettori su una realtà che molti ignorano. Le foto mostrano la quotidianità di madri e figli, in un contesto che mira alla normalità pur non avendo nulla di normale, raccontando storie di resilienza, amore materno, ma anche di dolore e privazioni, in un continuo alternarsi di libertà e reclusione, alimentando dinamiche complesse che spesso sono alla base dei malesseri psicoemotivi dei bambini “detenuti”.

Durante il convegno che ha preceduto l'apertura della mostra, hanno portato la loro esperienza in materia **Paolo Siani**, pediatra, già deputato, autore del libro *Senza colpe*.



Bambini in carcere, promotore di una modifica di legge finalizzata a rendere le strutture di detenzione attenuata idonee a garantire un'accettabile qualità di vita di questi bambini, e al superamento degli Icam; **Lorenzo Chieffi**, ordinario di Diritto pubblico e costituzionale presso l'Università della Campania Luigi Vanvitelli; **Annalinda Palladino**, psicologa e psicoterapeuta; don **Roberto Faccenda**, direttore della Pastorale giovanile della Diocesi di Salerno-Campagna-Acerno.

A moderare la conversazione **Franco Poeta** che ha esplorato con gli ospiti la delicata realtà in cui si fondono e si scontrano idee politiche e morali diverse, dalle quali emerge con forza un problema che attende una equa valutazione basata sull'applicazione della legge, ma anche sulla salvaguardia degli innocenti. Il tutto veicolato dall'arte fotografica della Catalano, capace di arrivare senza filtro al cuore e alla mente del visitatore, disegnando, come affermato da don Roberto Faccenda, la parabola del “prendersi cura degli altri”, che dovrebbe essere alla base del pensiero medico, politico e legale di tutti.

Laura Russo

Quattro coach per “crescere”

C'erano oltre 80 iscritti al corso di crescita personale “Corpo, mente e azione”, organizzato dal business coach **Enzo Ascione**, lo scorso 26 ottobre all'hotel San Luca di Battipaglia. A condurre il seminario, diviso in tre sessioni tematiche, sono stati lo stesso Enzo Ascione e altri tre esperti di coaching. **Marco De Concilio** ha approfondito il tema del corpo; **Paolo Vocca** ha curato l'aspetto legato alla mente; **Carmine Magliulo** ed Enzo Ascione hanno condotto la sessione pomeridiana dedicata all'azione.



Enzo Ascione durante il corso

Industria Attrezzature Sportive



Orgogliosamente, dal 1962, Produciamo nei nostri stabilimenti in Battipaglia, Spediamo ed Installiamo in tutta Europa



Vieni a trovarci nella nostra sede in Viale Danimarca 29 a Battipaglia. Scannerizza il QR code per la navigazione.



Quando letteratura e danza s'incontrano

C'era il pubblico delle grandi occasioni il 27 ottobre a gremire il Teatro Giuffrè di Battipaglia per la serata conclusiva della seconda edizione del concorso *Danza con noi*, una manifestazione che non ha eguali nel pur ricco panorama tersicoreo nazionale. Senza eguali per originalità, grazie alla insolita e suggestiva intuizione degli organizzatori che è alla base del concorso, ossia l'idea di proporre un terreno d'incontro, di confronto e di stimolo fra due forme di creazione artistica apparentemente diverse fra loro: la parola scritta e la danza. Il concorso "letterario-coreografico" è strutturato in due momenti distinti. Ad aprile, in occasione della "Giornata Internazionale della Danza", si svolge la prima fase costruita come un normale concorso letterario, riservato agli alunni delle scuole medie del territorio che si cimentano nello scrivere racconti e poesie su un tema scelto dagli organizzatori. Alcuni testi vengono



La serata finale del concorso *Danza con noi*

selezionati e servono da ispirazione per la serata conclusiva in cui serie di balletti sono messi in scena dalle scuole di danza del territorio. Inoltre, il testo risultato primo classificato viene coreografato da un professionista di fama nazionale.

La serata del 27 ottobre è stata aperta dal *Bolero* di Massimiliano

Scardacchi e condotta con garbo e professionalità dalla bravissima giornalista **Concita De Luca**. "Il girotondo del tempo", una poesia della giovanissima autrice **Giulia Cafasso**, ha ispirato un originale e apprezzatissimo lavoro coreografico di **Ilenja Rossi**, interpretato da giovani danzatori di Battipaglia e del circondario,

scelti dalla stessa Ilenja Rossi. Le tredici scuole di danza che organizzano *Danza con noi* hanno capito che per aiutare la diffusione della danza bisognava uscire dalle dinamiche un po' tristi della concorrenza, per fare rete. Tutte insieme hanno l'intenzione di far crescere il concorso arricchendolo con stage, conferenze e corsi incentrati sugli elementi che sono alla base del progetto: l'interdisciplinarietà letteratura-danza, il percorso creativo e il concetto stesso di "ispirazione". Per farlo hanno bisogno anche del sostegno delle istituzioni; proprio per questo hanno voluto che sindaci e assessori dei comuni coinvolti intervenissero nella serata, unendosi a chi già si è speso per l'iniziativa, come **Camillo Catarozzo**, presidente della Banca Campania Centro.

Presentato il libro *Custodi della memoria*

È stato presentato anche a Battipaglia, nella sala conferenze Vicinanza del municipio, il libro di **Eirene Campagna** *Custodi della memoria* (editore Sfide, Battipaglia). Sabato 26 ottobre, oltre all'autrice, erano presenti: la sindaca **Cecilia Francese**, **Ubaldo Baldi**, presidente dell'ANPI Salerno; **Marcello Naimoli**, direttore del Museo della memoria e della pace di Campagna, e la giornalista **Iole Palumbo** che ha moderato la conversazione. Dopo i saluti istituzionali della sindaca di Battipaglia, ha preso la parola il Marcello Naimoli, che ha raccontato per grandi linee la vicenda approfondita nel libro e ha spiegato ai numerosi presenti il "percorso" del **Museo della memoria e della pace di Campagna** che nasce proprio nello stesso sito dove furono detenuti cir-



Un momento della presentazione in municipio

ca 400 ebrei tra il 1940 e il settembre 1943. Un luogo della memoria a pochi chilometri da Battipaglia che vale senza dubbio una visita.

Successivamente, la conversazione è stata con acume e garbo stimo-

lata dalla professoressa Palumbo, che ha saputo coinvolgere i quattro ospiti con domande che prendevano spunto dal libro. Soprattutto l'autrice, la giovane ricercatrice Eirene Campagna, ha avuto l'opportunità

di illustrare il tema centrale dell'opera (i luoghi e i testimoni della Shoah, come recita il sottotitolo del volume), soffermandosi in particolare sulla storia del Campo di internamento di prigionieri ebrei di Campagna. Nel piccolo paese salernitano, come riportato nella quarta di copertina del libro, emerge una storia di tolleranza e accoglienza. Avviene un incontro inatteso ed empatico tra la popolazione residente e gli ebrei in quel luogo deportati. Questa "storia diversa" – come definita dal direttore del Museo, Naimoli – è approfondita grazie alle interviste ai figli dei deportati a Campagna. A impreziosire il libro numerose interessanti fotografie che aiutano il lettore a "entrare" nel Campo, guardando la vita che vi scorreva dentro.

ANTICA ERBORISTERIA
CUCINO
dal 1980

Battipaglia, via Mazzini 51 - tel. 0828 343266 - www.erboristeriacucino.it

EMPORIO
Antico Borgo

· ENOTECA ·
· COLONIALI ·
· OGGETTISTICA ·

via Cernaia 35
BATTIPAGLIA
tel. 0828 031393
e-mail: info@anticoborgo.biz



A scuola è tempo di elezioni

Tempo di elezioni per gli studenti degli istituti superiori cittadini. Negli scorsi giorni, infatti, gli alunni del Medi, del Besta-Gloriosi e del Ferrari hanno eletto i propri rappresentanti d'istituto e i delegati alla Consulta provinciale degli studenti: il loro compito sarà fare da mediatori fra le istanze degli studenti e gli uffici di dirigenza.

Gerardo Famularo, Alessandro Kandji, Camilla Mandia e Sara Lupo sono i nuovi rappresentanti del Liceo Enrico Medi.

All'Istituto superiore Besta-Gloriosi sono stati eletti **Pasquale Nigro, Vittoria Vitale, Valentina Pannullo e Luigi Bellini**.

L'Istituto superiore Enzo Ferrari ha rinnovato anche la rappresentanza presso la Consulta provinciale degli studenti (organo consultivo della Provincia): i due delegati per i rapporti con Palazzo Sant'Agostino sono **Antonio Setaro e Morena Monetti**. Eletti rappresentanti d'istituto, invece, **Giada D'Esposito,**



Annarita Galasso, Alessia Fusco ed Emanuele Giaquinto.

Quello delle elezioni studentesche è un appuntamento importante per gli studenti delle scuole superiori, che per la prima volta si trovano a confrontarsi con le dinamiche di una campagna elettorale, del voto, del consenso: a fare i conti, insomma, con l'esperienza impegnativa e straordinaria della politica.

Romano Carabotta

Mezzo secolo del Liceo Medi, tre settimane da raccontare

Manca ormai poco alle celebrazioni previste per i 50 anni del Liceo Enrico Medi di Battipaglia, una scuola che apre le porte al territorio, con un programma ricco di eventi all'insegna dell'incontro e dell'ascolto. Le giornate dedicate non solo al ricordo – e quindi a tutto ciò che conduce al cuore – ma anche ai progetti per il futuro, sono due: **venerdì 29 novembre** rappresentanti delle istituzioni e autorità sono invitate a dare il loro contributo alla narrazione della storia fertile del Medi. Saranno presenti, oltre alla “padrona di casa” dirigente scolastica **Roberta Talamo**, la sindaca di Battipaglia **Cecilia Francese**, il presidente f.f. della Provincia di Salerno **Giovanni Guzzo**, il presidente della Banca Campania Centro **Camillo Catarozzo**, il dirigente dell'Ufficio scolastico X ambito territoriale di Salerno **Mimì Minella**, e il direttore generale USR Campania **Ettore Acerra**, oltre alla giornalista de *Il Mattino* **Margherita Siani** che modererà l'incontro. Sempre il 29 verrà premiato l'allievo vincitore del contest logo del Cinquantenario e ci sarà l'esibizione del **Coro del Liceo Medi**.

Il **30 novembre** avverrà l'emozionante “reunion” con i dirigenti e i docenti in quiescenza, nonché l'incontro con tanti ex allievi. Sono previsti momenti celebrativi, foto ricordo, testimonianze e interventi pubblici. Seguirà una conversazione improntata ai valori dell'ascolto, con gli interventi di don **Roberto Faccenda** e padre **Vincenzo Sirignano**, in vista dell'inaugurazione di sportelli d'ascolto e di uno spazio scolastico dal sapore “metafisico” dedicato ai valori dell'inclusione. Menzione speciale, inoltre, verrà tributata alla redazione del periodico scolastico *Spiffero* che ha lavorato alacremente al ripristino della memoria storica del liceo.



Il Medi di Battipaglia si apre dunque al territorio, anche prima dell'appuntamento annuale dell'**Open Day**, previsto nei giorni **13 dicembre**, per il liceo linguistico e per il percorso progettuale Esabac con laboratori linguistici di francese e di spagnolo, e **14 dicembre**, giornata dedicata a tutti e quattro gli indirizzi del liceo battipagliese.

Inoltre, è già tutto pronto anche per un altro interessante appuntamento: la **giornata da liceale**. Dal 16 al 21 dicembre ne sono previste diverse, con l'apertura agli studenti delle scuole medie dei numerosi laboratori del Liceo Medi (informatico, linguistico, classico, scientifico, di espressione creativa, musicale e sportiva). Cinquant'anni dunque, portati bene, quelli di una scuola che non esita a rinnovarsi mai rinunciando alla propria identità.

Valeria Francese

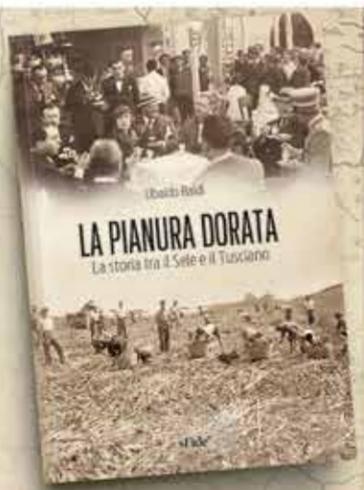
Battipaglia Amarcord



1971. Scuola in via Olevano, prima elementare, maestro Autuori.

In alto: maestro Autuori, Carmine Di Feo, Romeo Piano, Umberto Pisani, Franco Trotta, Nico Langone, Alfredo Vece; al centro: Francesco Migliaccio, Gennaro Bufano, Umberto Tudino, Gerardo Corrado; in basso: Giuseppe Galluccio, Giuseppe Mastrangelo, Carmine Caizzo, Mario Bovi, Mario Fiorillo, Carmine Quaranta, Adolfo Sica. (Per gentile concessione di Franco Trotta e Gennaro Bufano)

Ubaldo Baldi descrive le vicende storiche, economiche e politiche della *Pianura dorata*, il fertile territorio tra il Sele e il Tusciano, in un saggio che si fa apprezzare per l'acuta analisi dei fenomeni sociali e per l'ampiezza della ricerca bibliografica e fotografica. Un libro di storia di piacevole lettura che racconta l'epopea di quei “pionieri” che videro nelle terre tra i due fiumi la nuova frontiera.



Mentre altrove le leggi razziali alimentavano l'emarginazione e la violenza, nel campo di internamento di ebrei di Campagna emerge una storia di tolleranza e accoglienza. *Custodi della memoria* è il racconto dell'incontro inatteso ed empatico tra la popolazione residente e gli ebrei in quel luogo deportati e detenuti.



4^a edizione

Magie di Natale

Cena di Gala per raccolta fondi

5 Dicembre 2024, ore 19.30

Hotel S. Luca
Battipaglia

con la partecipazione di *Riccardo The Voice*

Per info e prenotazione 333 805 6940



media partner



Salus in erbis

a cura della dr.ssa Simona Otranto - erborista

L'erba dello stomaco



L'**enula campana**, *Inula Helenium L.*, è una pianta perenne appartenente alla famiglia delle Asteraceae. Cresce spontanea un po' ovunque nel sud Italia, presenta fiori gialli dorati e un grosso rizoma carnoso ramificato che costituisce la parte della pianta ad uso medicinale. Si raccoglie durante il riposo vegetativo, da piante di almeno due o tre anni, tra ottobre e novembre o in marzo-aprile, si pulisce eliminando terra e radichette laterali e si taglia in pezzi. La radice è bruna all'esterno e biancastra dentro, ha un forte odore aromatico e sapore amaro. Contiene in prevalenza inulina, elenina e olio essenziale. Per le sue caratteristiche è stata sempre molto stimata e usata in medicina, da Dioscoride a Galeno fino quasi ai nostri tempi, per i disturbi dei polmoni e dello stomaco. Oggi è caduta nell'oblio in attesa di essere riscoperta e rivalutata.

L'enula ha **proprietà bechiche, tossifughe, anticatarrali, antisettiche urinarie, coleretiche, diuretiche, antipruriginose**. In particolare, l'elenina calma la tosse, modifica la secrezione bronchiale, ha azione disinfettante e favorisce l'espettorazione. Ha, inoltre, proprietà fluidificanti e stimolanti della produzione di bile. Aumenta la diuresi, ottima come tonico stimolante e aperitivo. Questa pianta è anche conosciuta nella tradizione popolare come "**erba dello stomaco**". Le sue radici, infatti, erano molto impiegate nel trattamento

dell'acidità, nelle dispepsie o difficoltà digestive, per il dolore e il gonfiore. Veniva consumata in polvere oppure per macerazione in vino. Un altro utilizzo era quello contro i vermi intestinali: per le proprietà vermifughe era somministrata anche ai bambini. Si impastava, inoltre, con la farina per la produzione di pane per diabetici. L'efficacia era legata alla presenza di inulina, una fibra solubile che oggi, grazie ai numerosi studi scientifici a riguardo, sappiamo abbassare l'indice glicemico e ridurre l'assorbimento a livello intestinale dei carboidrati.

Per uso esterno era un rimedio classico contro i pruriti, gli eczemi e le irritazioni in genere. Erano sufficienti delle applicazioni di compresse di garza imbevute di decotto per risolvere piccoli disturbi della pelle. Di altrettanto facile realizzazione era la preparazione dell'unguento di enula con l'ausilio di sugna di maiale.

Rimane oggi l'impiego, in forma di tisana, come erba coadiuvante nelle ricette per il trattamento della tosse e dei disturbi dello stomaco. Strumento prezioso dei pochi, forse ultimi, sapienti erboristi.

Il prossimo numero di nerosubianco uscirà sabato 30 novembre



Psicologia

Estroversi o introversi?

Può accadere che sin da bambini si venga etichettati come tipi introversi o estroversi. Un atteggiamento timido e silenzioso invece che spavaldo e socievole ha contribuito a farci definire in una di queste categorie. Una delle fonti di questa categorizzazione possiamo trovarla nel libro di Jung *Tipi psicologici* nel quale l'autore sviluppa una teoria per identificare i tipi psicologici sulla base di come si muove l'energia della psiche, distinguendo le persone in base ai diversi orientamenti: l'estroversione come un modo di essere caratterizzato da un interesse prevalente per il mondo esterno delle azioni, delle persone e degli eventi; l'introversione come un modo di essere caratterizzato da un interesse prevalente per quello interno delle idee, dei pensieri e della riflessione.

Nella concezione moderna, i tipi psicologici sono categorie che rappresentano le differenze tra gli individui in termini di personalità, atteggiamenti, modi di pensare e di relazionarsi. Le dinamiche sociali attuali sembrano prediligere la capacità di comunicare e di relazionarsi con gli altri, la competitività, la capacità di conseguire dei risultati e di adattarsi alla realtà. Questa è la descrizione delle caratteristiche del modello estroverso. Costoro appaiono capaci di integrarsi facilmente nel mondo, risultando quasi omologati al cosiddetto senso comune, che assicura l'accettazione degli altri con i quali interagiscono sentendosi a proprio agio.

In modo diverso si pongono gli introversi, per i quali le dinamiche sociali descritte possono avere degli effetti deleteri, in quanto loro sono

assorbiti dal flusso dei pensieri, delle emozioni, delle memorie e delle fantasie. Spesso vengono descritti come distratti. Hanno un forte senso della giustizia, stabiliscono con le persone dei legami intimi e profondi, prediligono gli interessi intellettuali e le attività creative.

Come spiega lo psichiatra Luigi Anepeta nel suo libro *Timido, docile, ardente...* non c'è una tipologia giusta o sbagliata, anche perché non esiste una modalità pura. Introversi ed estroversi si trovano su un *continuum* che va dalla massima estroversione alla massima introversione. Ognuno di noi ha bisogno di rapportarsi al mondo, di relazionarsi con le altre persone, di uscire dalle proprie zone di comfort e, al tempo stesso, ha bisogno di solitudine, intimità e raccoglimento. Però, ciascuno ne ha bisogno in misura diversa.

Una donna soggetta a crisi di ansia che le condizionavano la quotidianità, nel corso di una psicoterapia ha preso consapevolezza del suo essere una persona introversa. Lo sforzo protratto per troppo tempo di adeguarsi a modalità relazionali che non le appartenevano aveva progressivamente esaurito le sue energie, che invece avevano bisogno di altre modalità e contesti per esprimersi. Questa comprensione l'ha aiutata a sviluppare un modo diverso di organizzare il suo tempo, concedendosi le pause di solitudine di cui aveva bisogno per ricaricarsi, senza sentirsi "sbagliata" quando non riusciva a conformarsi alle aspettative degli altri.

Daniela Landi
psicologa

Nero su Bianco ringrazia gli sponsor

Banca Campania Centro, Axa Agenzia Battipaglia, Cjo Salvi, Miras, Sistema 54, Cersam, Big Flash, Emporio Antico Borgo, Erboristeria Cucino, Gins, Gana Sport, In Materassi, Torretta.



Battipaglia, via Mazzini 51 - tel. 0828 343266 - www.erboristeriacucino.it



TORRETTA

Olio Extra Vergine di Oliva

Via Serroni Alto, 29 - www.oliotorretta.it

in materassi

FAI POCO SESSO

O DORMITE SEPARATI?

IL PROBLEMA NON È IL PARTNER, È IL MATERASSO!

FINO AL 5 DICEMBRE

BLACK FRIDAY



CUSCINI IN OMAGGIO + CONSEGNA GRATUITA

MATERASSI A PREZZO DI FABBRICA

a partire da **69,90€**

Vieni a trovarci in:
Via Belvedere n. 44, Battipaglia



Spunti e letture per un anno

Le associazioni culturali *Noitré* e *Ore d'Otium*, giovedì **28 novembre** alle 18:30 presso il **Salotto comunale** di Battipaglia, presenteranno l'**Agenda d'arte 2025**, la "creatura" nata 19 anni fa per volontà della vulcanica **Gabriella Pastorino**. L'Agenda quest'anno include fiabe di Hans Christian Andersen, esplora l'opera del pittore norvegese Munch, fa incursioni tra i maestri della moda italiana Armani, Valentino e Versace, presenta un romanzo, due racconti lunghi e tanti altri imprevedibili contenuti che non si vuole svelare in anticipo. Non manca uno sguardo alla Cina, con una fiaba cinese e un approfondimento sulla sua mitologia. Durante la presentazione ci saranno letture, immagini, musica e canto dal vivo, che celebreranno anche la figura di Josephine Baker. Alla realizzazione dell'Agenda 2025 e dell'evento del 28 novembre hanno contribuito tutti i soci di *Ore d'Otium*: in primis Gabriella Pastorino, con Donatella Palazzo, Margherita Amato, Ornella Cauteruccio, Miriam D'Ambrosio, Italo Galante, Sara



Germanotta, Simona Guarino, Suor Beatrice Immediata, Maria Antonietta Netri, Andrea Niglio, Raffaele Sinno, Enrica Suprani e Fausto Vecchio.

Laura Russo

Quando i nonni fanno festa

È diventato un appuntamento molto atteso da tanti battipagliesi: è la **Festa dei nonni**, ideata e organizzata



Spinelli con la sindaca Francese (foto Antonio Picariello)

da **Franco Spinelli**, in collaborazione con l'associazione Proattiva e la Federazione Pensionati ACLI. La quinta edizione, ospitata nel Salotto comunale lunedì 28 ottobre, è stata caratterizzata da momenti di spettacolo e numerose sorprese, il tutto vissuto in un clima di contagiosa allegria. Durante la serata si sono alternati balli, giochi, musica e un ricco buffet. Ospiti musicali il tenore **Pastorino** e il fisarmonicista **Enzo Toriello** che hanno intrattenuto i numerosi partecipanti fino a tarda ora. Ospite d'onore la sindaca **Cecilia Francese**, da sempre vicina alle iniziative dedicate alla famiglia.

Il fisico

di Lucio Spampinato

Il racconto

Quando entrò nella stanza, era ancora buio. Il tempo fuori sembrava torvo, ventoso e le strade segnalavano alla luce dei lampioni la pioggia caduta nella notte e un persistente, debole gocciolio che non prometteva nulla di buono per la giornata che andava ad incominciare. Avvertì un brivido, sporgendosi per un attimo fuori dalla finestra. Pensò che non aveva alcuna voglia di praticare uno scambio termico con il mondo esterno. Uno scontro impari fra il suo piccolo corpo e le immense masse d'aria e d'acqua, ora impegnate in battaglie titaniche fra di esse e con la terra, contrapponendosi con l'artiglieria dei fulmini, incontrastate sul debole sonno degli umani.

Come ogni mattina, si preparò per compiere ancora l'esperimento. Raccolse insieme i contenitori d'acciaio puliti la sera precedente e, dopo una breve contemplazione del piano di lavoro, incominciò. Per prima cosa, prese il componente che costituiva la base del distillatore. Aveva la forma di un tronco di piramide a pianta ottagonale (volume uguale ad un terzo dell'altezza moltiplicato per la somma delle superfici delle due basi e della radice quadrata di questa) che culminava in un cilindro schiacciato con una filettatura cilindrica esterna. Riempì l'incavo di acqua e poi posizionò una sorta di imbuto, costituito in realtà da un cilindro più ampio e basso con la base buche-rellata e un altro, più sottile e lungo, saldato sulla superficie esterna inferiore, in corrispondenza del centro. Quindi, passò a riempire l'imbuto di una sostanza granulare scura che emanava un odore piuttosto intenso. Conoscendo la strada che quella polvere speciale aveva percorso, il luogo d'origine e i sacrifici delle persone impegnate a produrla, si arrestò un attimo a pensare alla provincia di Kaffa, in Etiopia, alla vastità delle sue catene montuose, alle creature che le popolavano, al vitalismo di quegli esseri e al sole africano che in quel giorno così freddo desiderava come nessun'altra cosa al mondo.

Infine, completò la chiusura del distillatore con il componente superiore, della stessa forma della base, contenente nella bordatura interna la filettatura di una madre vite, ma con una camera vuota, un camino centrale, una sagomatura superiore a becco e un coperchio mobile vincolato a due piccoli cardini. Accese la fiamma; il sistema isolato costituito dall'acqua nella base del distillatore aveva ancora un ordine assoluto e un'entropia a livelli minimi. Il livello energetico era invece al massimo. Pian piano, l'acqua cominciava a riscaldarsi, l'ordine lasciava lentamente il passo al disordine delle molecole e l'entropia cominciava a salire, mentre l'energia si dissipava in una trasformazione senza ritorno. Pensò che, con l'avanzare del test, anche il grado di disordine dell'Universo stava impercettibilmente aumentando; ogni processo in natura segue la freccia del tempo che indica un futuro sempre più povero di energia; nulla torna indietro, non ti bagni per due volte nello stesso fiume e tutto scorre! Ma, ad un tratto, un sibilo insistente e un gorgoglio annunciarono la fine e la piena riuscita dell'esperimento e la stanza fu invasa da un aroma inebriante, ineffabile, foriero di felicità. Il caffè era finalmente pronto!

Se vuoi pubblicare un racconto su **nerosubianco** scrivi a posta@nerosubianco.eu

DOVE TROVARE nerosubianco

- CENTRO**
EDICOLA FORLANO P.ZZA MORO
LA CINCIALLEGRA VIA TRIESTE
BAR MIGNON VIA ITALIA
CAFÈ VERLAINE VIA ITALIA
DOLCE VITA CAFÈ VIA ITALIA
ARTÈ CAFÈ CULTURALE VIA ITALIA
COPPERFIELD BOOKSHOP VIA ITALIA
BAR CAPRI VIA PASTORE
BELLA NAPOLI VIA TURATI
EDICOLA LUORDO P.ZZA FARINA
LA CAFFETTERIA P.ZZA FARINA
BAR DEL CORSO VIA ROMA
SALOTTO URBANO VIA ROMA
ANTICO CAFÈ PIAZZA CONFORTI
TABACCHI DE CRESCENZO VIA ROMA
CAFÈ TUCÀN VIA ROMA

- TIMES CAFÈ** VIA ADIGE
BAR EXCELSIOR VIA MAZZINI
EDICOLA DI BENEDETTO P.ZZA AMENDOLA
CERASELLA P.ZZA AMENDOLA
BAR MAZZINI VIA MAZZINI
CITRUS GELATERIA VIA MAZZINI
PASTICCI E PASTICCINI VIA DOMODOSSOLA
NERO CAFÈ VIA DOMODOSSOLA
TABACCHI TOMMASO VIA DOMODOSSOLA
CAFÈ ETOILE VIA DOMODOSSOLA
EDICOLA LA VEGLIA VIA CENTENARIO
CASA LACIÒ VIA CENTENARIO
EDICOLA CORVO VIA OLEVANO
TABACCHERIA CONTURSI VIA OLEVANO
EDICOLA SIMOTTI VIA CENTENARIO
EDICOLA ROMANO VIA BARATTA
PASTICCERIA PARRELLA VIA BARATTA

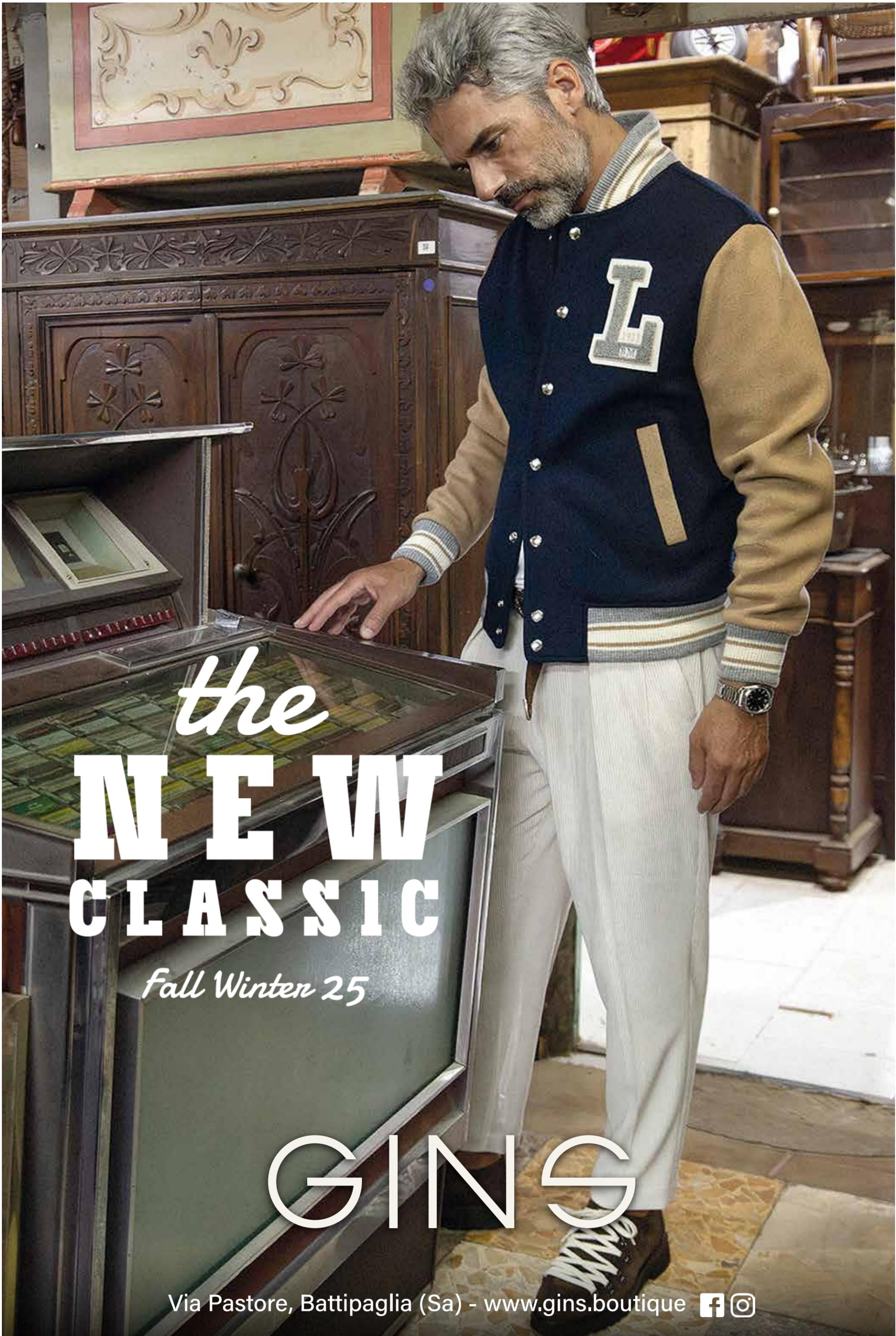
- LA COCCINELLA** VIA BARATTA
PASTICCERIA RESTA VIA BARATTA
BAR TABACCHI RIV. 14 VIA BARATTA
SUNDAY BAR VIA FOGAZZARO
GRAN CAFÈ VIA BARATTA
BAR TABACCHI FASULO VIA BARATTA
NEXT CAFÈ VIA PALATUCCI
BAR CHANTAL P.ZZA DE CURTIS
CAFÈ VARESE VIA DE GASPERI
PUNTO COPY VIA DE GASPERI
ARCIBAR COFFEE VIA GONZAGA
TABACCHI BRUNO VIA GONZAGA
GRAN CAFÈ VITTORIA VIA GONZAGA
FRIEND'S CAFÈ VIA SERRONI
CAFÈ DEL PROFESSORE VIA SERRONI
EDICOLA CAIAZZO VIA SERRONI
PLANET CAFÈ VIA IONIO

- BAR TABACCHI MARTINI** VIA IONIO
FREE FUN FAMILY CAFÈ VIA CAPONE

- TAVERNA, STRADA STATALE 18**
CARTOLIBRERIA SERRIELLO S.S 18 n°73
EDICOLA MONTONE VIA ROSA JEMMA
BAR GIANNA VIA ROSA JEMMA
TABACCHI DE SIMONE VIA ROSA JEMMA
IL CORNETTONE PARCO DELLE MAGNOLIE

- BELVEDERE**
CAFÈ CATINO VILLA COMUNALE
BAR ROMA VIA BELVEDERE
NSOLOFUMO VIA BELVEDERE
ENI CAFÈ VIA BELVEDERE
EDICOLA LA NOTIZIA VIA BELVEDERE
CAFÈ BELVEDERE VIA BELVEDERE

Oltre che nelle attività elencate, il giornale si trova presso tutte le aziende sponsor



the
NEW
CLASSIC

Fall Winter 25

GINSG